Speciale S. | **FONDAZIONE SOLDANO**

By **ATHESIS** STUDIO

LE PROSPETTIVE FUTURE

Migliaia di giovani in attesa del Festival

Articolata in diversi step, la rassegna propone una serie di incontri tematici in streaming dedicati agli studenti delle scuole superiori della provincia di Brescia: migliaia i ragazzi e le ragazze intercettati e coinvolti. E a settembre torna il Festival: dal 14 al 23, dieci giorni scanditi da grande musica, conferenze e tante novità. Paolo Fresu e Frida Bollani, i primi ospiti annunciati (www.fondazionesoldano.com).

La rassegna. LeXGiornate Young firmate dalla Fondazione Soldano affrontano la pianificazione alimentare insieme a Confindustria

Food Responsibility Festival al terzo atto

From earth to fork: "Dalla terra alla forchetta", passando per l'acqua, il fuoco e le forme di vita animale: dopo i lusinghieri riscontri dei primi due appuntamenti, il Food Responsibility Festival - progetto voluto e realizzato dalla Fondazione Soldano e dal settore alimentare di Confindustria Brescia nel più ampio palinsesto de LeXGiornate Young, filo conduttore del programma messo a fuoco per il 2023, che nell'anno della Capitale della Cultura pone proprio i giovani al centro della pianificazione – ha visto andare in scena ieri via streaming il terzo "episodio" di questa seconda stagione, fedele all'obiettivo di "interrogarsi sul cibo partendo da ciò che nutre quello che CI nutre. Owero dalle risorse naturali, per comprendere, attraverso le testimonianze di grandi professionisti del settore, quanto ogni tassello della filiera sia fondamentale per poter avere un cibo sano e nutriente".

Per l'occasione, protagonista è stata la dottoressa Renata Briano, l'eurodeputata diventata food blogger e presidente del comitato scientifico di Fondazione UNA, la quale si è soffermata sul rapporto uomo-natura-ambiente in chiave consapevole e in sintonia con l'ethos del progetto, nel quale i temi legati alla responsabilità alimentare e alla crisi delle risorse vengono affrontati in termini propositivi, chiedendosi quali siano le azioni, le soluzioni e le strategie che la contemporaneità sta mettendo in campo come risposta alle esigenze attuali. "Incontro dopo incontro stiamo facendo conoscere agli studenti della nostra provincia il mondo con le sue varie sfaccettature, offrendo loro stimoli, suggestioni e strumenti per affrontare le scelte in prospettiva" dice Daniela Grandi, presidente del settore alimentare di Confindustria Brescia.

Daniela Grandi, settore alimentare Confindustria Brescia

Daniele Alberti, presidente Fondazione Soldano

Cibo, responsabilità e consapevolezza: un tema importante

I giovani sono al centro del progetto di quest'anno

"L'anno scorso il progetto ha ottenuto importanti riscontri e riproporlo ora significa raggiungere nuove scuole, destinati a potenziarlo sensibilmente, vista anche la sua pianificazione triennale. Da qui la volontà di stimolare nei ragazzi una riflessione che si allarga poi a molteplici altri aspetti, dal lavoro alla società: Food Responsibility Festival è un progetto che amo definire filantropico, culturalmente vivace e capace di innescare un dialogo costruttivo, innovativo e inter generazionale sul presente e soprattutto sul futuro di tutti noi", prosegue Grandi. "Ritengo infatti che il legame con il mondo della scuola sia un tema particolarmente importante e mi interessa svilupparlo e renderlo concreto il più possibile. Le aziende associate possono e devono essere uno sbocco lavorativo per i giovani del nostro territorio, e una approfondita conoscenza tra i due mondi può essere soltanto un elemento positivo per il presente e il futuro". Parole chiave: educazione, inclusione, formazione. Nel vivo fino a fine maggio, il Festival "sta generando domande invece che suggerire risposte - ribadisce Alberti -, secondo una prospettiva 'grandangolare' che permette di lavorare sulla responsabilità dei giovani e spingere verso la ricerca di informazioni da fonti certe e lo sviluppo di un sentimento critico, chiedendosi quali siano le azioni, le soluzioni e le strategie che la contemporaneità sta mettendo in campo come risposta alle esigenze attuali".

L'iniziativa. Un focus speciale per salvaguardare il territorio

La tutela dell'ambiente: ecco **Fondazione UNA**

Attraverso una nuova filiera ambientale, composta da realtà a volte in contrasto, Fondazione UNA (Uomo, Natura, Ambiente) si impegna nella tutela e nella gestione della natura contribuendo al benessere della comunità. In essa convergono, infatti, realtà ambientaliste, agricole e venatorie, insieme a quelle scientifiche e accademiche, le quali condividendo obiettivi comuni e collaborando intorno a progetti concreti, agiscono sinergicamente verso il fine condiviso di realizzare un contesto territoriale e ambientale sostenibile. Uno dei fondamenti di Fondazione UNA è la tutela della biodiversità, obiettivo perseguito grazie al suo impegno attivo nell'affrontare e cercare soluzioni alle emergenze che ne minacciano l'equilibrio, mediante la realizzazione di attività e progetti mirati. Proprio come nel caso del Food Responsibility Festival, che rinnova e rinsalda la collaborazione con Fondazione Soldano, nel segno di una comunanza di visioni, di intenti e di progetti; e proprio come accadrà dal 22 al 30 aprile durante "Paladini del territorio": nella settimana della giornata mondiale della Terra, celebrata ogni anno appunto il 22 aprile, Fondazione UNA lancia infatti la terza edizione il progetto "Operazione Paladini del Territorio", un insieme di azioni di recupero e salvaguardia in zone colpite dell'inquinamento originato dall'uomo di cui saranno protagonisti i cacciatori insieme alle popolazioni locali, sulla scia del grande successo dell'anno scorso, quando più di tremila volontari cooperarono raccogliendo oltre 20 tonnellate di rifiuti depositati illegalmente nei boschi e nelle aree naturali di tutta Italia. Anche quest'anno dunque, anche fra Brescia e provincia, i "paladini" interverranno insieme ai cittadini volenterosi per mettere a punto una organica opera di pulitura. A tutte le sedi locali che vorranno aderire all'iniziativa verrà consegnato un kit da Paladino del Territorio, le linee guida per portare a termine l'iniziativa in maniera funzionale e tutto il supporto per l'organizzazione delle iniziative. "Con questa operazione Fondazione UNA è riuscita a mobilitare migliaia di persone lanciando concretamente un messaggio di amore e cura verso gli ecosistemi e i territori naturali italiani, grazie soprattutto al pieno supporto dei circoli locali delle più importanti associazioni venatorie del nostro paese" osserva il presidente Maurizio Zipponi. "Quest'anno però vogliamo fare di più e raddoppiare i risultati perché crediamo che questa iniziativa rappresenti il concetto che cerchiamo di comunicare: il profondo amore e l'impegno che le realtà venatorie italiane mettono nella cura e tutela del territorio. Auspichiamo una grande partecipazione da parte di tutti, poiché la lotta all'inquinamento e a favore degli ecosistemi rappresenta una battaglia comune a tutti".

La salvaguardia del territorio è fondamentale

L'intervento. Renata Briano sul rapporto uomo-natura-ambiente

Rispetto per l'ambiente senza rinunciare al **gusto**

Uomo-natura-ambiente: una relazione che esiste da sempre e necessità di continuo impegno e attenzione, legata a stretto filo alla nostra salute e alla nostra alimentazione.

Questo il tema al centro del terzo appuntamento col Food Responsibility Festival, che ieri ha visto appunto protagonista in streaming Renata Briano, l'eurodeputata diventata food blogger, oggi anche presidente del comitato scientifico di Fondazione UNA. Laureata in Scienze Naturali, prima di arrivare a Strasburgo e Bruxelles Briano era stata assessore all'Ambiente della Provincia di Genova; quindi, la svolta: la decisione di non ricandidarsi all'Europarlamento, indossare il grembiule e seguire l'altra sua grande passione: la cucina, tanto da prendere un diploma da cuoca professionista. Disciplina nella quale continua a raccogliere consensi, da Giallo Zafferano ai 80mila fedelissimi follower su Instagram fino a convergere sul suo blog emblematicamente chiamato "La mia politica in cucina" (payoff in sintonia: "In cucina si può cambiare il mondo").

"Sono partita dal basso per cambiare il mondo in meglio..." ha esordito incalzata da Alberti sintetizzando il suo percorso. Per poi andare subito al punto: "Carne sì o carne no...? Io dico carne sì, poca ma che sia davvero buona! E non più di due volte a settimana. E, perché no, anche carne di selvaggina, una scelta sempre sostenibile, visto che oggi è estremamente controllata e sicura, oltre che molto gustosa. Pensiamo a un bel piatto di tagliatelle al cinghiale o a un roast beef di cervo. In tavola scendono valori che parlano di tradizione, di storia, di cultura, eppure anche molti che mangiano carne sono contro la caccia: ecco, in questo una contraddizione enorme. Ho sempre amato stare in mezzo alla natura e soprattutto fin da piccola ho iniziato a rispettarla. Ed è questa la vera chiave del discorso: non esistono segreti, ma esiste l'intelligenza, nella vita come in cucina. Che qui, ora e in prospettiva significa adottare quotidianamente una serie di azioni semplici e di buon senso: ridurre gli sprechi, cucinare avanzi, promuovere le ricette tradizionali del territorio, cercare prodotti stagionali, di qualità, artigianali e se possibile biologici, rispettosi dell'ambiente e attenti al consumatore".

Renata Briano, presidente comitato scientifico Fondazione UNA

VkVSIyMjMzU1YjZkMjctMjhhMi00Y2FhLWJhNzMtOGMxNjlhNDBlMmNiIyMjNTZkZDVkYzUtNGY1NC00YWQ4LTljNWUtZDJhMzk4YmJjOWU3IyMjMjAyMy0wMy0yOFQwNzo1NjowNSMjI1ZFUg==